



12 aprile 2025

11^a Assemblea Iscritti

Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia Romagna

Documento Conclusivo

L'undicesima Assemblea Generale degli iscritti AFeVA Emilia Romagna svoltasi in data odierna presso il Centro Sociale Giorgio Costa di Bologna, recepisce la relazione del Presidente, i contributi degli ospiti e della discussione e definisce le linee di indirizzo e gli impegni che l'Associazione intende mettere in campo nel 2025, al fine di rafforzare la consapevolezza di tutti a partire dai livelli istituzionali, sui rischi legati alla presenza dell'amianto per proseguire con convinzione e determinazione nelle azioni necessarie per andare verso una regione ad "Amianto 0".

L'Associazione è fortemente impegnata nel contrastare un atteggiamento di carattere generale che con il passare del tempo, spinge le persone a vivere le questioni dell'amianto sempre più come vicenda legata al passato.

Tocca a noi in modo particolare tenere acceso i riflettori per impedire che tutto questo possa accadere, perché di amianto si muore ancora oggi e pur con numeri che auspiciamo in riduzione, si continuerà a morire ancora nel tempo.

L'amianto è una questione che riguarda direttamente le attuali generazioni e senza la necessaria assunzione di responsabilità a partire dalle istituzioni ai vari livelli, il problema amianto sarà lasciato sulle spalle delle future generazioni.

Per questo cerchiamo di dare continuità nel rapporto con Associazioni come Artecittà nei progetti con le scuole, per riuscire a parlare con i ragazzi, anche attraverso l'uso di forme diverse di comunicazione come può essere l'arte, lo spettacolo o la musica. E' auspicabile che la progettualità e le iniziative con i ragazzi delle scuole sul tema amianto, si diffonda sempre più in tutti i territori della regione.

Lo stesso progetto video "Fibre di ingiustizia – L'amianto tra passato presente e futuro" da poco ultimato è stato pensato anche come strumento di utilità per i ragazzi.

Tutta l'attività dell'Associazione è finalizzata a dare spazio alla comunicazione per rafforzare la consapevolezza sul tema amianto e per dare risposte sul fronte della tutela alle persone malate e ai loro familiari: sia sotto l'aspetto previdenziale, di riconoscimento delle malattie professionali, che di assistenza. Proseguire le interlocuzioni con le Istituzioni, finalizzate ad una forte azione di prevenzione primaria, che parta dalle mappature dei materiali contenenti amianto nei territori, per arrivare alla programmazione delle bonifiche e alla loro messa in sicurezza in discariche adeguate e sicure.

Continueremo a lavorare e collaborare con la Cgil dell'Emilia Romagna perché il tema amianto sia presente nella contrattazione aziendale, dando supporto all'azione degli Rls e Rlst laddove risulti una presenza di amianto nei luoghi di lavoro. Così come si rende necessario, dare attuazione a quanto concordato con la Cgil regionale e inserito nelle linee guida della contrattazione territoriale

perché il tema amianto sia inserito nelle piattaforme e diventi argomento di confronto e di discussione con i Comuni nella contrattazione territoriale.

Sulla sorveglianza sanitaria degli ex-esposti amianto continuiamo nella battaglia perché si arrivi alla chiamata attiva da parte degli Ambulatori Amianto e ad avere l'archivio degli ex-esposti amianto. Lo stesso archivio, deve essere utilizzato per incrociare i dati del registro tumori di popolazione al fine di comprenderne l'incidenza.

L'ultimo rapporto del COR di Reggio Emilia, indica nel 2024 un numero leggermente in calo di diagnosi di mesotelioma rispetto gli anni precedenti, che ci auguriamo venga confermato dalle prossime revisioni dei casi incidenti.

Guardiamo con interesse il progetto di screening per la diagnosi precoce del tumore al polmone rivolto alla coorte di lavoratori delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna, deciso nell'ambito di un progetto nazionale realizzato con fondi del PNNR.

Venerdì 16 maggio a Bologna si terrà un convegno organizzato da AFeVA E-R sulla ricerca per la cura del mesotelioma. Un convegno che vuole dare voce alle testimonianze delle persone interessate e a chi opera nel campo medico e della ricerca.

Ancora oggi non abbiamo informazioni rispetto la fine della caratterizzazione, sulla destinazione e riqualificazione dell'area dello stabilimento ex-OGR. Riteniamo che quell'area carica di storia ma anche di drammi di tante persone e famiglie, vada restituita alla città attraverso una valorizzazione che sia di aiuto a non dimenticare. All'interno di quell'area chiediamo che trovi destinazione finale il Museo ex OGR attualmente situato presso i locali dell'Assemblea Legislativa. Richiesta che faremo emergere con forza nella prima iniziativa del prossimo 28 Aprile giornata mondiale delle vittime dell'amianto: al mattino saremo proprio davanti alla sede ex OGR alla quale invitiamo anche le istituzioni locali.

Nel pomeriggio del 28 aprile presso il teatro di Rubiera è prevista la proiezione del filmato "Fibre di ingiustizia – L'amianto tra passato presente e futuro". Un'iniziativa che si colloca all'interno di un territorio drammaticamente colpito dalle morti per amianto, ma che ha saputo anche essere simbolo di una battaglia per la rimozione dell'amianto esistente e che ancora oggi dovrebbe essere di esempio a molti per il coraggio e la determinazione che ha dimostrato.

Continuiamo a sentire la necessità di avere una riforma complessiva del Fondo Vittime Amianto. Un obiettivo difficile da raggiungere, ma possibile se saremo capaci di rafforzare sempre più la rete di rapporti che si sono consolidati nel tempo con le altre associazioni a partire dall'AFeVA di Casale Monferrato.

La nostra Associazione chiude l'anno 2024 con 510 iscritti rispetto ai 495 dell'anno precedente. Un dato che conferma una crescita della rappresentanza di AFeVA Emilia Romagna.

L'Assemblea ringrazia tutti i "donatori" e gli iscritti, per il generoso contributo economico al funzionamento dell'Associazione e rilancia sia l'attività di tesseramento che la diffusione dello strumento del 5x1000, da cui derivano entrate significative da destinare alle nostre attività.

Bologna, 12 aprile 2025